

Cambridge Stories

Dai primi passi all'apprendimento per la vita: due nuove scuole Cambridge Early Years in Puglia

L'educazione della prima infanzia rappresenta una delle fasi più importanti nello sviluppo di ogni bambino. È nei primi anni di vita che si costruiscono le basi per la curiosità, la fiducia in sé stessi, la capacità di comunicare, collaborare e apprendere lungo tutto il percorso scolastico. Per questo motivo, sempre più scuole in Italia stanno scegliendo di investire in programmi educativi capaci di valorizzare il potenziale dei bambini fin dai primi anni.

Cambridge Early Years (primo step del Cambridge Pathway), il programma di Cambridge International Education dedicato ai bambini dai 3 ai 6 anni, nasce proprio con questo obiettivo. Attraverso un approccio centrato sul bambino, il programma sostiene lo sviluppo cognitivo, sociale, emotivo e fisico in lingua inglese incoraggiando l'apprendimento attraverso il gioco, l'esplorazione e la scoperta. Il framework offre alle scuole una struttura pedagogica flessibile, adattabile a diversi contesti educativi, garantendo al contempo elevati standard internazionali e una continuità naturale con i programmi Cambridge successivi.

In Italia, l'interesse per Cambridge Early Years è in costante crescita e una delle regioni che sta mostrando il maggiore dinamismo è la Puglia. Negli ultimi anni, il territorio ha dimostrato una crescente attenzione all'internazionalizzazione dell'offerta formativa e a percorsi educativi innovativi, capaci di rispondere alle aspettative delle famiglie e alle esigenze delle nuove generazioni. In questo contesto si inseriscono due importanti esperienze che testimoniano la varietà e il potenziale del programma Cambridge Early Years: Fly Family di Bari e l'Istituto Comprensivo Madre Teresa di Calcutta di Acquarica Presicce, in provincia di Lecce.

Due percorsi diversi, un obiettivo comune

A Bari, **la scuola Fly Family** ha scelto di dedicarsi esclusivamente all'educazione della prima infanzia, creando un ambiente interamente pensato per accompagnare i bambini nei loro primi anni di apprendimento. L'adozione di Cambridge Early Years rappresenta un ulteriore passo nella volontà della scuola di offrire un percorso educativo di respiro internazionale fin dall'età prescolare, valorizzando la curiosità naturale dei bambini e promuovendo lo sviluppo di competenze fondamentali attraverso esperienze significative e coinvolgenti. La scelta di Fly Family dimostra come anche le realtà specializzate esclusivamente nella fascia 3-6 anni vedano nel framework Cambridge uno strumento efficace per rafforzare la qualità dell'offerta educativa, supportare la crescita professionale del personale docente e creare un ambiente di apprendimento capace di preparare i bambini alle sfide future. Se Fly Family rappresenta un esempio virtuoso nel settore privato, **l'Istituto Comprensivo Madre Teresa di Calcutta** segna invece una tappa storica per il panorama educativo italiano pubblico. Situato ad Acquarica Presicce, nel cuore del Salento, l'istituto si appresta infatti a diventare il primo centro Cambridge Early Years statale in Italia.

Questa scelta assume un valore particolare non solo per la comunità scolastica locale, ma anche per l'intero sistema educativo nazionale. Con l'introduzione di Cambridge Early Years, l'istituto offrirà agli studenti un percorso educativo coerente e progressivo che accompagnerà i bambini dall'infanzia fino al Cambridge Lower Secondary, garantendo continuità metodologica e una visione educativa condivisa lungo l'intero percorso scolastico.

Per capire quali fattori stanno guidando la crescita del Cambridge Early Years sia a livello nazionale che locale e quali prospettive si aprono per il futuro, abbiamo intervistato Luca Savaglia, Senior Regional Manager per l'Italia, e Claudio Bruzzano, International Education Manager per il Sud Italia. Le loro riflessioni aiutano a comprendere il valore dell'educazione Cambridge fin dai primi anni di vita e il ruolo che la Puglia sta assumendo nel panorama italiano.



Parola a Luca Savaglia, Senior Regional Manager per Cambridge International Education in Italia:

Perché Cambridge International Education sta investendo sempre di più nel programma Cambridge Early Years?

Uno dei punti di forza del Cambridge Pathway è sempre stato la possibilità di accompagnare gli studenti lungo un percorso coerente, dai primi anni di scuola fino all'istruzione secondaria superiore. **Cambridge Early Years ci permette di iniziare questo percorso ancora prima, dai tre anni, e quindi di offrire alle scuole una maggiore continuità fin dall'inizio. Ma la ragione principale è naturalmente educativa. I primi anni hanno un peso enorme nello sviluppo del bambino**. È in questa fase che si costruiscono non soltanto le prime competenze, ma anche curiosità, autonomia, capacità di relazionarsi con gli altri e atteggiamento verso l'apprendimento. Cambridge Early Years è stato sviluppato proprio partendo da questa idea. È un vero curriculum per la prima infanzia, pensato per lo sviluppo complessivo del bambino.

Quale ruolo riveste l'educazione della prima infanzia nella strategia di crescita di Cambridge International?

Early Years ci permette innanzitutto di lavorare con scuole molto diverse da quelle che tradizionalmente si associano a Cambridge International Education. Quando si pensa a Cambridge spesso si pensa subito agli IGCSE o agli A Level e quindi agli esami. **Ma una scuola dell'infanzia ha esigenze completamente diverse. Con Cambridge Early Years non ci sono esami né tutta la struttura amministrativa che normalmente li accompagna. Questo rende il programma accessibile anche a scuole dell'infanzia autonome, realtà bilingui o istituti più piccoli che vogliono sviluppare un progetto educativo internazionale di qualità.**

C'è poi un altro elemento che considero molto importante. **Se una scuola inizia a lavorare con Cambridge dai tre anni, può costruire con maggiore naturalezza una continuità educativa negli anni successivi.** Non significa necessariamente che ogni scuola debba poi adottare tutto il Cambridge Pathway, ma significa avere fin dall'inizio un linguaggio pedagogico e alcuni principi comuni.In questo senso anche la formazione degli insegnanti ha un ruolo centrale. Lavorare bene nella fascia tre-sei anni richiede competenze molto specifiche: osservare i bambini, documentarne i progressi, organizzare attività che lascino spazio alla scoperta e utilizzare il gioco in maniera intenzionale. Sono approcci che spesso hanno un impatto positivo anche sul resto della scuola.Per questo, in Italia, lo sviluppo di Cambridge Early Years per noi va di pari passo con l'investimento nella formazione degli insegnanti.

Quale impatto può avere il programma nel contesto italiano e quali sono le principali opportunità di sviluppo?

Credo che in Italia ci siano condizioni molto interessanti, anche perché negli ultimi anni è cresciuta molto l'attenzione verso la continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e livelli successivi.
Cambridge Early Years può inserirsi bene in questo contesto perché non nasce come un modello da sovrapporre al sistema italiano. **Ci sono molti punti di contatto con il nostro modo di intendere la scuola dell'infanzia e con i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali**. Una scuola può quindi integrare il programma all'interno del proprio progetto educativo mantenendo la propria identità e il proprio contesto.

Naturalmente bisogna distinguere tra le diverse tipologie di scuola. Nelle scuole bilingui e paritarie l'adozione può essere relativamente immediata, soprattutto quando esiste già una forte presenza dell'inglese e un progetto internazionale. Lo stesso vale per le scuole Cambridge che oggi iniziano il percorso dalla primaria e che possono vedere nell'Early Years un'estensione naturale verso il basso.
Nel settore pubblico il percorso è inevitabilmente diverso. Cambridge Early Years è pensato per essere utilizzato in inglese e quindi la formazione degli insegnanti diventa fondamentale. Non avrebbe senso proporre semplicemente un curriculum e aspettarsi che venga adottato. Bisogna prima creare le condizioni perché possa funzionare realmente.

Per questo penso che, soprattutto nel settore pubblico, le opportunità più interessanti possano nascere attraverso collaborazioni con reti di scuole, enti territoriali o amministrazioni che permettano di sviluppare progetti di formazione e sperimentazione in maniera strutturata. L'obiettivo, in ogni caso, non è semplicemente aumentare il numero di Cambridge Early Years Centres. È fare in modo che il programma venga utilizzato dove può realmente portare valore ai bambini, agli insegnanti e alla scuola nel suo complesso.



Parola a Claudio Bruzzano, International Education Manager per Cambridge International Education per Campania, Puglia, Basilicata & Calabria:

Hai osservato caratteristiche comuni nelle scuole della Puglia che hanno scelto di adottare Cambridge Early Years?

Nonostante si tratti di due scuole molto diverse tra loro, una privata che offre esclusivamente il percorso dell'infanzia e l'altra statale con un'offerta formativa che arriva fino alla scuola secondaria di primo grado, ho riscontrato diversi elementi comuni. **Innanzitutto, una convinzione condivisa: l'inglese non è soltanto una disciplina da studiare, ma uno strumento che prepara gli studenti a vivere e lavorare in un contesto sempre più internazionale. Un secondo elemento riguarda la passione dei docenti.** In entrambe le scuole ho avuto l'opportunità di confrontarmi con professionisti preparati, curiosi e profondamente convinti del valore del percorso intrapreso. Infine, sono rimasto positivamente colpito dalla qualità degli ambienti di apprendimento e delle risorse educative messe a disposizione degli alunni, perfettamente in linea con l'approccio richiesto dal programma Cambridge Early Years.

In che modo Fly Family e l'IC Madre Teresa di Calcutta rappresentano due modelli diversi ma complementari di implementazione del programma?

Le due scuole rappresentano modelli differenti ma complementari di implementazione del programma. Fly Family è una realtà privata specializzata nell'educazione della prima infanzia, mentre l'IC Madre Teresa di Calcutta è un istituto comprensivo statale che integra il percorso Early Years all'interno di un contesto educativo più ampio. **Pur partendo da contesti diversi, entrambe condividono la convinzione che l'apprendimento dell'inglese debba iniziare fin dai primi anni di vita e che il play-based learning rappresenti una metodologia particolarmente efficace per favorire uno sviluppo armonico delle competenze linguistiche e personali dei bambini.** La loro esperienza dimostra come il programma Cambridge Early Years possa adattarsi con successo a realtà scolastiche differenti, mantenendo una forte coerenza nei principi educativi che lo caratterizzano.



Quanto è significativo avere il primo Cambridge Early Years pubblico proprio nel Sud Italia?

Moltissimo. L'introduzione dei programmi Cambridge International nel sistema scolastico pubblico italiano sarebbe sembrata impensabile vent'anni fa. Oggi, invece, oltre 300 scuole statali di ogni ordine e grado insegnano con successo i nostri programmi in affiancamento alle Indicazioni Nazionali. Allo stesso modo, quando è stato lanciato Cambridge Early Years, l'accreditamento di una scuola pubblica appariva un traguardo molto difficile da raggiungere. Oggi celebriamo un risultato importante che testimonia l'evoluzione della scuola italiana e la crescente attenzione verso percorsi educativi di respiro internazionale fin dai primi anni di vita. Come referente della regione, sono particolarmente orgoglioso che questo passo venga compiuto proprio in Puglia, a Presicce-Acquarica. È un segnale importante: l'accesso a un'educazione internazionale di qualità può essere una realtà concreta e inclusiva fin dall'infanzia.